

# Camera Penale di Firenze



Aderenti all'Unione delle Camere Penali Italiane

*Il Presidente*

**Al Signor Presidente dell'Ordine  
degli Avvocati di Firenze**

via pec a: [consiglio@pec.ordineavvocatifirenze.it](mailto:consiglio@pec.ordineavvocatifirenze.it)

via e.mail a: [segreteria@ordineavvocatifirenze.eu](mailto:segreteria@ordineavvocatifirenze.eu)  
[presidenza@ordineavvocatifirenze.eu](mailto:presidenza@ordineavvocatifirenze.eu)

**Al Signor Presidente della Corte d'Appello di Firenze**

via pec a: [prot.ca.firenze@giustiziacert.it](mailto:prot.ca.firenze@giustiziacert.it)

via e.mail a: [segr.particolare.ca.firenze@giustizia.it](mailto:segr.particolare.ca.firenze@giustizia.it)  
[segrpresid.ca.firenze@giustizia.it](mailto:segrpresid.ca.firenze@giustizia.it)  
[ca.firenze@giustizia.it](mailto:ca.firenze@giustizia.it)

**Al Signor Procuratore Generale della Corte d'Appello di Firenze**

via pec a: [prot.pg.firenze@giustiziacert.it](mailto:prot.pg.firenze@giustiziacert.it)

via e.mail a: [pg.firenze@giustizia.it](mailto:pg.firenze@giustizia.it)

**Al Signor Presidente del Tribunale di Firenze**

via pec a: [prot.tribunale.firenze@giustiziacert.it](mailto:prot.tribunale.firenze@giustiziacert.it)

via e.mail a: [tribunale.firenze@giustizia.it](mailto:tribunale.firenze@giustizia.it)  
[presidenza.tribunale.firenze@giustizia.it](mailto:presidenza.tribunale.firenze@giustizia.it)

**Al Signor Presidente dell'Ufficio del Giudice per le  
Indagini Preliminari del Tribunale di Firenze**

via pec a: [gip.tribunale.firenze@giustiziacert.it](mailto:gip.tribunale.firenze@giustiziacert.it)

via e.mail a: [rg.gip.tribunale.firenze@giustizia.it](mailto:rg.gip.tribunale.firenze@giustizia.it)

**Al Signor Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Firenze**

via pec a: [tribsolv.firenze@giustiziacert.it](mailto:tribsolv.firenze@giustiziacert.it)

via e.mail a: [dirigenza.tribsolv.firenze@giustizia.it](mailto:dirigenza.tribsolv.firenze@giustizia.it)

**Al Signor Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Firenze**

via pec a: [prot.procura.firenze@giustiziacert.it](mailto:prot.procura.firenze@giustiziacert.it)

via e.mail a: [procura.firenze@giustizia.it](mailto:procura.firenze@giustizia.it)

**Al Signor Dirigente dell'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze**

via pec a: [gdp.firenze@giustiziacert.it](mailto:gdp.firenze@giustiziacert.it)

via e.mail a: [gdp.firenze@giustizia.it](mailto:gdp.firenze@giustizia.it)

**Al Signor Presidente del Tribunale per i Minorenni di Firenze**

via pec a: [presidente.tribmin.firenze@giustiziacert.it](mailto:presidente.tribmin.firenze@giustiziacert.it)

VIALE F. REDI N. 55 – 50144 FIRENZE – TEL. 055.214140 FAX 055.0948133

[presidente@camerapenalefirenze.it](mailto:presidente@camerapenalefirenze.it)

[www.camerapenalefirenze.it](http://www.camerapenalefirenze.it)

# Camera Penale di Firenze



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

*Il Presidente*

via e.mail a: [tribmin.firenze@giustizia.it](mailto:tribmin.firenze@giustizia.it)

**Al Signor Procuratore presso il  
Tribunale per i Minorenni di Firenze**

via e.mail a: [procmin.firenze@giustizia.it](mailto:procmin.firenze@giustizia.it)

**Astensione collettiva dall'attività giudiziaria degli avvocati - ex lege 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000 e nel rispetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 180 del 2018 (dunque, in attesa di una più certa e consolidata sua interpretazione, con esclusione dei processi con imputati detenuti in custodia cautelare) - per i giorni 7, 8 e 9 febbraio 2024 dalle udienze e dalle attività del settore penale**

La Camera Penale di Firenze,

richiamate le motivazioni contenute nella delibera di astensione dall'attività giudiziaria penale proclamata dalla Giunta dell'UCPI in data 25 gennaio 2024, in ossequio alla predetta delibera dell'organo rappresentativo nazionale e nel rispetto delle norme di legge nonché di quelle di cui al Codice di Autoregolamentazione delle astensioni dall'attività giudiziaria degli avvocati adottato da OUA, UCPI, AIGA, UNCC che - ai sensi della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000 e delle relative procedure - è stato valutato come idoneo e dunque operante dalla Commissione di Garanzia dell'Attuazione della legge sullo Sciopero nei Servizi Pubblici essenziali mediante la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4 gennaio 2008 ai sensi della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000;

nel rispetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 180 del 2018 e dunque con esclusione (in attesa di una più certa e consolidata sua interpretazione) dei processi con imputati detenuti in custodia cautelare;

## **comunica**

ai sensi dell'Articolo 2 del detto Codice che:

- a)** l'astensione dalle attività giudiziarie si terrà i giorni **7, 8 e 9 febbraio 2024;**
- b)** le motivazioni dell'astensione sono desumibili dalla allegata delibera dell'Unione delle Camere Penali Italiane del 25 gennaio 2024, di cui di seguito si riporta in sintesi la parte motiva:

# Camera Penale di Firenze



Aderenti all'Unione delle Camere Penali Italiane

## *Il Presidente*

che nonostante gli incontri con il Ministro Carlo Nordio, succedutisi alla delibera dello stato di agitazione, aventi ad oggetto la richiesta di modifica dell'art. 581 c.p.p., abbiano visto la sostanziale condivisione circa la opportunità di abrogare i commi 1-ter e 1-quater del suddetto articolo, gli stessi si sono interrotti a fronte della rappresentata impossibilità di accedere alla auspicata riforma a causa della funzione deflattiva che questa norma avrebbe nel sistema delle impugnazioni, con conseguente flessione degli indici di riduzione delle pendenze imposte dal P .N.R.R.;

che in assenza di risposte positive in ordine alla soppressione di norme inique che comprimono inammissibilmente il potere di impugnazione del difensore, prerogativa fondamentale dello stesso inviolabile diritto di difesa, si deve porre in essere ogni iniziativa politica a presidio dei principi costituzionali e convenzionali per ristabilire la centralità del diritto di difesa, che si articola anche e soprattutto nel potere di impugnare provvedimenti ritenuti ingiusti in particolare in favore dei soggetti più deboli quali sono i difesi d'ufficio;

che, pur prendendo atto di importanti segnali di attenzione del Governo verso quelli che sono da sempre obiettivi propugnati dall'Unione delle Camere Penali Italiane, quali il ripristino della prescrizione sostanziale, ovvero gli ulteriori interventi in materia penale con l'abrogazione dell'abuso di ufficio e la ridefinizione della fattispecie di traffico di influenze,

che anche in materia di intercettazioni, sebbene sia certamente apprezzabile l'aver finalmente dato seguito ad una risalente richiesta di UCPI a tutela della riservatezza delle comunicazioni fra difensore e il proprio assistito, sostanzialmente violata attraverso interpretazioni distorte e riduttive dell'art. 103 c.p.p., non può non rilevarsi che se da un lato si afferma di voler contenere l'abuso dello strumento intercettativo, dall'altro si è provveduto ad un abnorme ed irragionevole allargamento del suo utilizzo a tutti i reati laddove siano aggravati dall'art. 416- bis.1. c.p. e dunque al di fuori del ricorrere di fenomeni di "criminalità organizzata", emergendo dunque anche in questa materia l'urgente necessità di un intervento più organico di riforma;

che l'Unione delle Camere Penali Italiane, in assenza di una risposta sollecita e chiara in ordine alle emergenze sopra segnalate ed a quelle che riguardano in particolare lo stato del processo penale e le condizioni del carcere nel nostro Paese, fenomeni che entrambi colpiscono al cuore i principi della Costituzione, il diritto di difesa e la dignità stessa delle persone private della libertà personale, non può non assumere legittime iniziative volte ad impedire l'attestazione di irrevocabilità su sentenze ingiuste e la susseguente esecuzione di condanne a pene detentive di persone a cui non è stato consentito accedere ad un successivo grado di giudizio;

che deve altresì assumersi una ferma posizione chiedendo che il Governo adotti con urgenza misure tecniche immediate al fine di rimediare all'ingravescente fenomeno del

# Camera Penale di Firenze



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

## *Il Presidente*

sovraffollamento anche attraverso l'adozione di provvedimenti di clemenza generalizzata quali l'amnistia e l'indulto;

che devono porsi le premesse per un cambio di rotta radicale e per un intervento ampio ed organico che recuperi la finalità rieducativa delle pene, che escluda la centralità del carcere quale luogo di esercizio di tale finalità, che restituisca la necessaria dignità all'esperienza residuale delle pene detentive, respingendo ogni iniziativa volta ad esaltare la finalità retributiva della pena, l'esemplarità delle condanne a pena detentiva, ed ogni equazione fra carcere e sicurezza dei cittadini, incrementando al contrario l'accesso ad ogni forma di sanzione alternativa;

che l'Unione chiede con forza e determinazione al Governo di porre in campo ogni energia ed ogni risorsa al fine di affrontare con efficacia il terribile fenomeno dei suicidi non essendo più tollerabile che coloro che sono nella esclusiva responsabilità dello Stato, giovani e meno giovani, sottoposti a custodia cautelare e condannati definitivi, non vedano le loro vite oggetto di adeguata cura e di salvaguardia.

- c)** è assicurata la comunicazione al pubblico della astensione con modalità tali da determinare il minimo disagio per i cittadini, con tempestiva comunicazione della iniziativa mediante pubblicazione sul sito internet [www.camerepenali.it](http://www.camerepenali.it), comunicazioni agli organi di stampa e all'interno degli uffici giudiziari;
- d)** la predetta astensione viene comunicata nei termini prescritti alle Autorità indicate nell'articolo 2 del Codice di Autoregolamentazione sopra richiamato;
- e)** tra la proclamazione e l'effettuazione dell'astensione non intercorre un periodo di tempo superiore a sessanta giorni;
- f)** l'astensione in questione non rientra tra i casi di cui all'art. 2 comma 7 della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000;
- g)** sono rispettate le condizioni di cui all'art. 2, comma IV del Codice di Autoregolamentazione predetto.

Firenze, 25 gennaio 2024

Il Presidente della Camera Penale di Firenze  
Avv. Luca Maggiora